

# CASTELMONTE

*Le grandi stufe a legna italiane*

Termostufe a legna • Wood Thermostoves • Poêles à chaudière à bois • Heizofen mit Holzfeuerungstoves

MANUALE D'USO • INSTRUCTIONS MANUAL • MANUEL D'INSTRUCTIONS • BEDIENUNGSANLEITUNG

Leggere attentamente prima dell'installazione e della messa in funzione.

Read this manual carefully before installing and starting the stove.

Lire attentivement avant l'installation et la mise en fonction.

Vor Einbau und Inbetriebnahme sorgfältig durchlesen.

.....

**Italiano** . . . . . pag. 1

**English** . . . . . pag. 16

**Français** . . . . . pag. 31

**Deutsch** . . . . . pag. 46



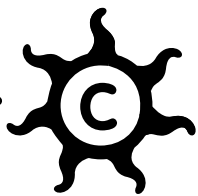
*L'Azienda si riserva, in qualsiasi momento, di apportare le migliori tecniche e/o estetiche che riterrà più opportune ai fini di migliorarne la qualità e la costruzione.*

*The manufacturer reserves the right, at any time, to make any technical and/or aesthetic improvements it considers suitable to enhance quality and construction.*

*La société se réserve le droit d'apporter, à tout moment, les améliorations techniques et esthétiques qu'elle estimera opportunes afin d'améliorer la qualité et la construction.*

*Die Firma behält sich das Recht vor, zu jeder Zeit nach eigenem Ermessen die technischen und/oder ästhetischen Eigenschaften zu ändern, um die Qualität und die Bauform zu verbessern.*

.....



# CASTELMONTE

*Le grandi stufe a legna italiane*

*Nel complimentarci con lei  
per aver scelto una termostufa Castelmonte,  
gradiremmo evidenziarle  
alcune delle normative  
da tenere in debita considerazione  
al momento dell'installazione del prodotto.*

Tutte le termostufe vanno installate con impianto a vaso aperto, secondo le normative vigenti e da personale qualificato seguendo le disposizioni della **legge 46/90**

### **D.M. 1° Dicembre 1975, Titolo II, art. 19**

Norme di sicurezza per apparecchi contenenti liquidi caldi sotto pressione.

Nel caso di impianti con vaso d'espansione aperto, ogni generatore deve essere munito di almeno una tubazione non intercettabile, di diametro interno correlato alla potenzialità dell'impianto ed alla lunghezza virtuale di detta tubazione e, in ogni caso, non inferiore a 18mm., tale da consentire attraverso il vaso di espansione aperto, lo scarico nell'atmosfera della quantità massima di vapore producibile in relazione alla potenzialità nominale del generatore.

### **NORMA EN 13240**

Normativa tecnica per apparecchi a combustibile solido.

---

*La responsabilità della ditta Castelmonte è limitata alla fornitura dell'apparecchio e non sarà ritenuta responsabile in caso di non rispetto delle prescrizioni contenute nel presente manuale.*

## ..... **Installazione** .....

E' importante che il trasporto della termostufa venga effettuato nel rispetto del dispositivo di legge **DPR 626/94** (norme di sicurezza).

Evitare inoltre spostamenti incauti e urti perché potrebbero causare danneggiamenti alle ceramiche o alla struttura.

Nella scelta del luogo dove installare la termostufa, è importante valutare diverse considerazioni sia di ordine pratico che estetico.

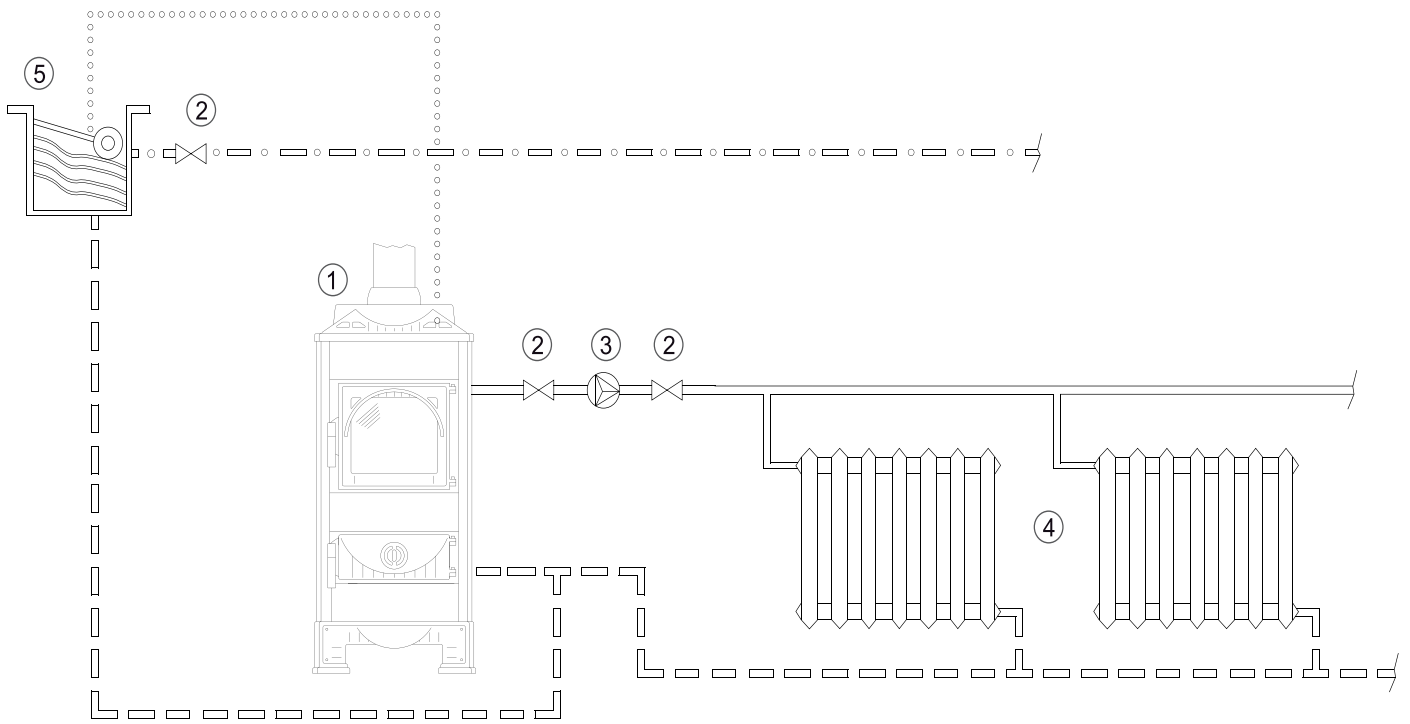
Le pareti adiacenti alla termostufa devono essere costruite in mattoni o calcestruzzo, oppure essere realizzate con materiali incombustibili o opportunamente protette con del materiale isolante.

La termostufa deve essere installata rispettando le misure minime previste, controllando sempre le distanze di sicurezza da pareti e mobili.

Se il pavimento è costituito da materiale combustibile (es. parquet), deve essere protetto ed isolato con una lastra di materiale incombustibile posta sotto ed intorno alla termostufa, in modo da evitare problemi di alte temperature sul pavimento dovute a calore irraggiante o per cadute di braci. I tubi metallici di raccordo alla canna fumaria dovranno sempre trovarsi ad almeno 100 cm di distanza da ogni materiale combustibile, salvo siano presenti specifiche protezioni (vedere norme antincendio in vigore).



Raccomandiamo di installare la termostufa il più vicino possibile alla canna fumaria limitando al minimo il numero delle curve e dei tratti orizzontali.



- Andata acqua calda ai radiatori
- — Ritorno acqua dai radiatori
- ○ — Alimentazione acqua impianto
- ○ ○ ○ Sfiato di sicurezza

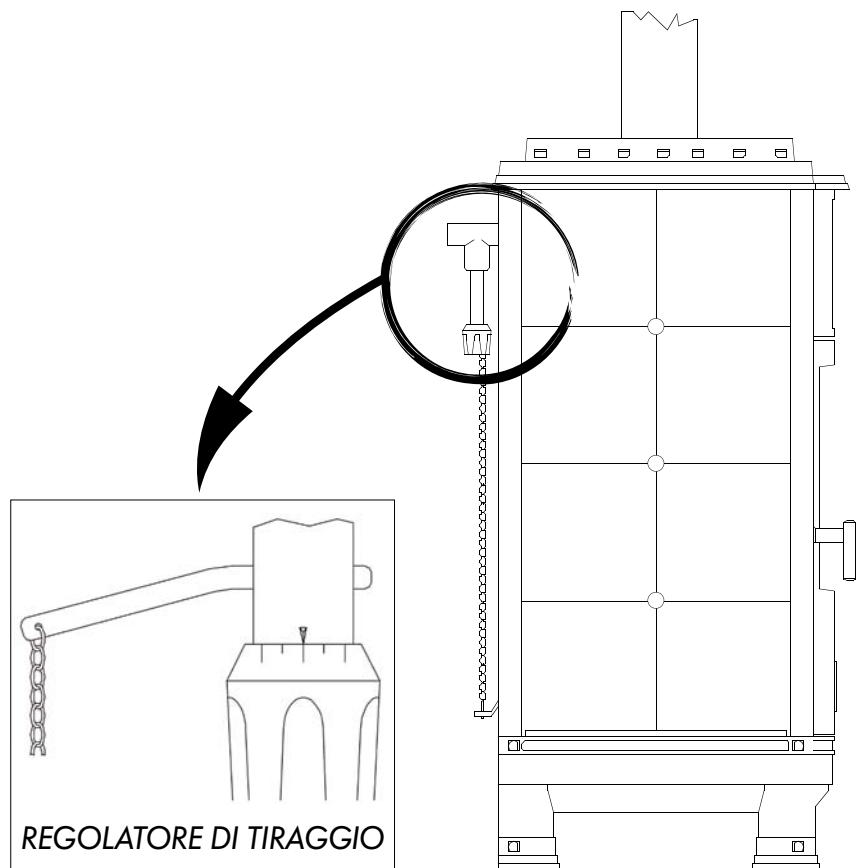
1. Termostufa
2. Valvola a sfera
3. Pompa di circolazione
4. Radiatori
5. Vaso d'espansione aperto con galleggiante

Sulla parte posteriore della termostufa è montato un regolatore di tiraggio (**vedi figura a lato**).

Questo regolatore, attraverso la lettura della temperatura dell'acqua in uscita dalla caldaia ai radiatori, regola in maniera automatica l'immissione di aria primaria necessaria per la combustione.

Sul regolatore è posta una scala graduata che ne permette la taratura.

Per un normale funzionamento consigliamo una taratura del regolatore con temperature superiori a quelle assegnate alla pompa di circolazione acqua.



## La Canna Fumaria

Se dovete costruire una canna fumaria consigliamo la scelta di canne in laterizio o canne in acciaio inox in modo da essere sicuri che vengano rispettate tutte le condizioni necessarie per il buon funzionamento della stufa.

**Il dimensionamento, la progettazione, e l'installazione della canna fumaria, dovrà essere eseguita da personale qualificato in conformità con le vigenti norme che regolamentano il settore.**

Se invece si è costretti ad utilizzare una canna in laterizio esistente, fate verificare da un tecnico che essa abbia caratteristiche idonee e risponda ai seguenti requisiti:

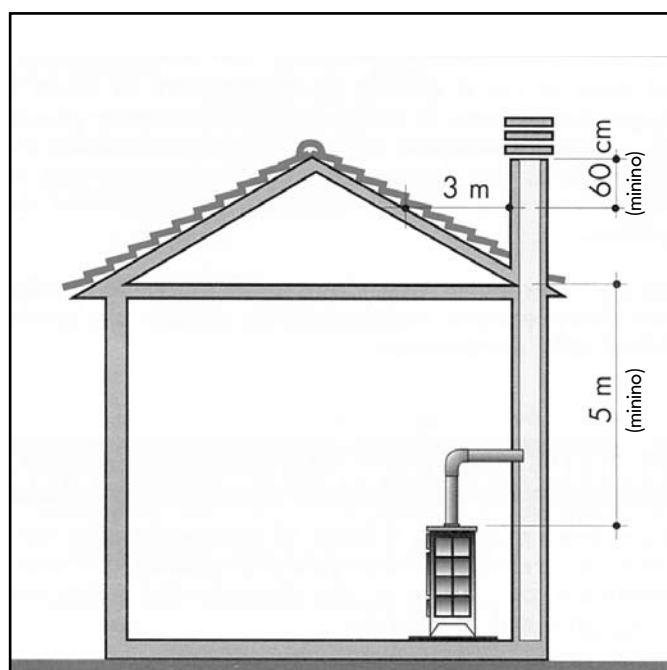
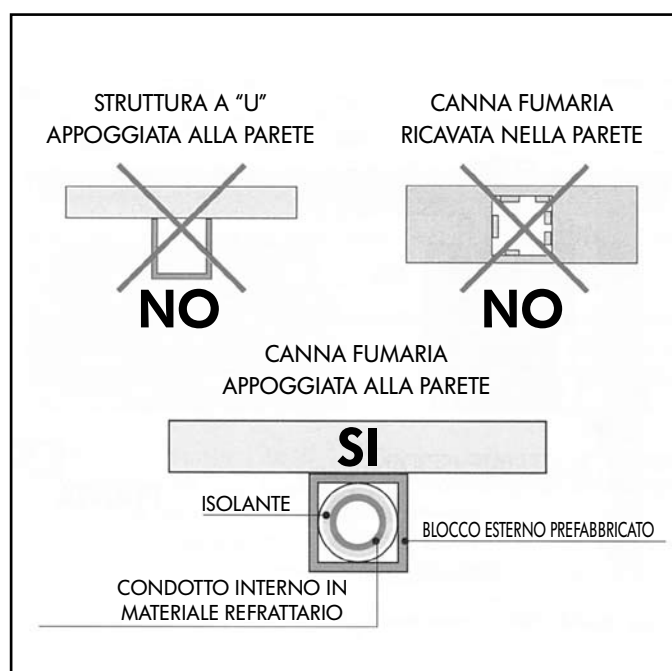
- essere a tenuta dei fumi, impermeabile e adeguatamente isolata e coibentata;
- essere realizzata con materiali adatti a resistere alle normali sollecitazioni meccaniche, al calore, all'azione dei prodotti della combustione ed alle loro condense;
- essere adeguatamente distanziata da materiali combustibili e infiammabili;
- avere sezione interna preferibilmente circolare. Le sezioni rettangolari o quadrate devono avere angoli arrotondati con raggio non inferiore a 20 mm;
- avere sezione interna costante, libera ed indipendente;
- avere le sezioni rettangolari con un rapporto massimo di 1,5 fra i lati.

E' consigliabile che alla base della canna fumaria sia presente una camera di raccolta incombusti e condense, per facilitarne la manutenzione e la pulizia.

E' assolutamente vietato lo scarico dei fumi senza l'opportuna canna fumaria. E' comunque consigliabile una altezza minima della canna fumaria di 5 metri.

La base del comignolo deve sporgere di almeno 60 cm rispetto ad altri punti sporgenti nel raggio di 3 metri (vedere figura sotto) e non avere una sezione inferiore a quella di uscita della stufa.

E' importante evitare strozzature che ostacolino l'uscita dei fumi.



## Il collegamento alla Canna Fumaria

Nel collegamento alla canna fumaria è vietato l'utilizzo di tubi metallici flessibili, in fibrocemento e in alluminio.

Il collegamento va eseguito con tubi in acciaio o in ferro smaltato/verniciato di adeguato spessore e sigillato, se necessario, con mastice per caldaia.

Usare il minimo numero possibile di curve cercando di contenere a due il numero delle stesse, sono comunque consigliabili curve aperte a 45°. Prestare attenzione all'innesto sulla canna fumaria assicurandosi che il tubo di collegamento penetri almeno 5 mm nella parete della canna fumaria senza però ostruire parte della stessa.

Nel caso che il tubo di collegamento debba attraversare il soffitto bisogna sempre isolarlo dal muro per evitare un effetto radiante e un brusco abbattimento della temperatura dei fumi.

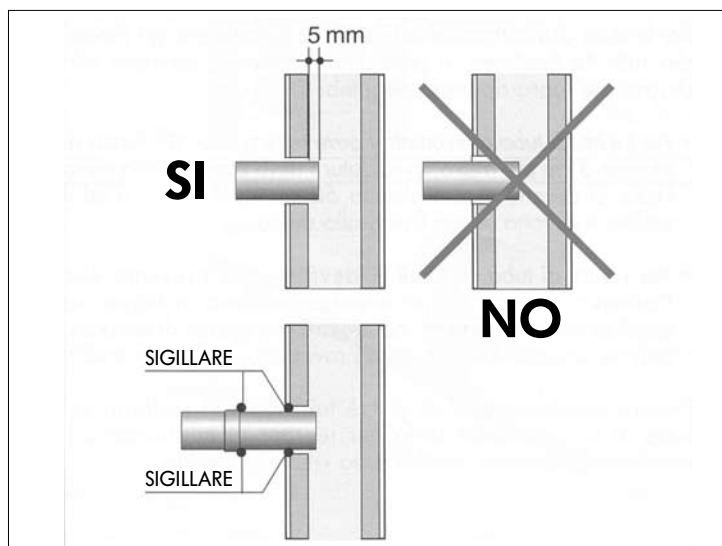
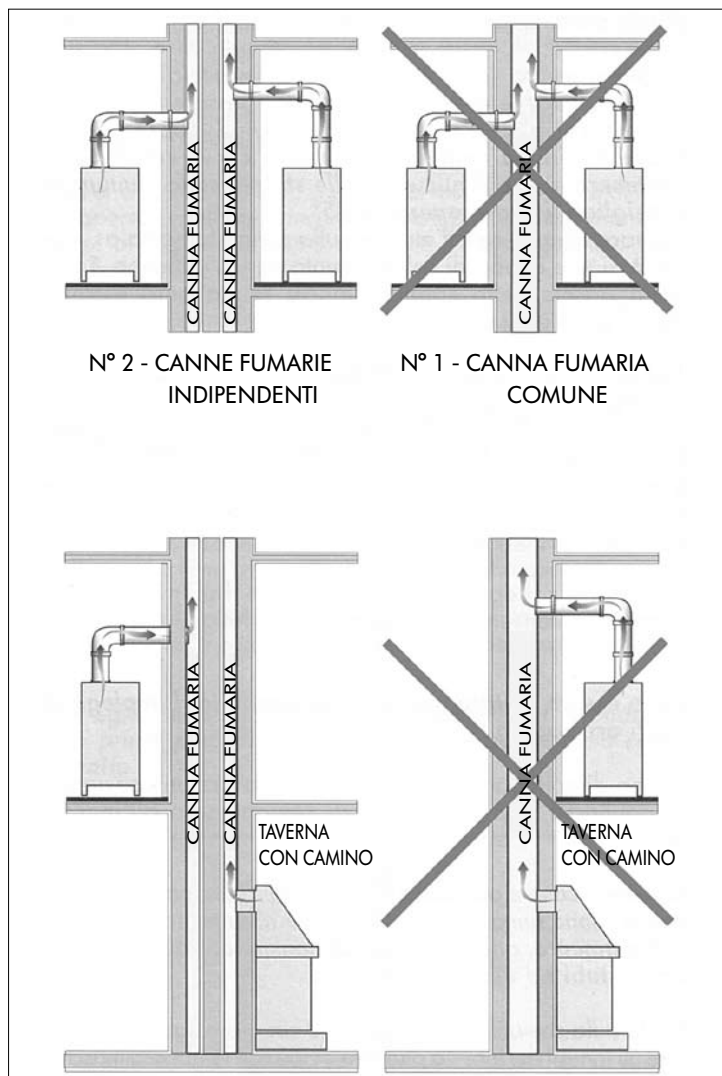
Il montaggio deve essere eseguito in modo da garantire la tenuta dei fumi, con materiali adatti e resistenti ai prodotti della combustione ed alle loro condense.

Il tubo di collegamento deve essere facilmente ispezionabile, consentire il recupero della fuliggine ed essere scovolabile.

Deve essere evitato, per quanto possibile, l'impiego di tratti orizzontali.

Il tubo di collegamento deve avere una sezione costante.

E' ammessa una variazione di sezione solo all'innesto della stufa. In nessun caso è ammesso l'impiego di riduzioni all'innesto della canna fumaria e far transitare all'interno dei tubi di collegamento, anche se sovradimensionati, altri canali di aria o tubi ad uso impiantistico.



## .....Il collegamento alla Canna Fumaria .....

- **Per le stufe che utilizzano tubi ø12 cm** è consigliabile installare gli innesti dei tubi "a pluviale", cioè con l'imbocco maschio verso la stufa e l'imbocco femmina verso il comignolo, in modo che l'eventuale condensa ricada liberamente all'interno del focolare della stufa e venga bruciata.

- **Per le stufe che utilizzano tubi ø 15 cm** installare gli innesti dei tubi "a bicchiere" e procedere in maniera contraria alla descrizione sopra riportata per i tubi ø 12 cm.

- Per i tratti orizzontali si deve tenere una pendenza di almeno 5 cm per metro, la saldatura deve essere rivolta verso l'alto, ci devono essere almeno 50 cm tra il condotto ed il soffitto e devono essere fissati allo stesso.

- Per i tratti di tubo verticali si deve tenere presente che l'attraversamento di un eventuale solaio di legno, va assolutamente coibentato, per evitare che eccessi di temperatura ne lesionino la struttura o provochino rischi di incendio.

Evitare assolutamente di porre tubi multipli radianti sul tubo di scarico della stufa per tentare di migliorarne il rendimento termico perché è da ritenersi inutile.

### IMPORTANTE:

Su tutte le versioni che prevedono lo scarico fumi di ø 15 cm, lo spessore del tubo di collegamento alla canna fumaria dovrà essere di 2 mm, data l'elevata capacità termica che i modelli sono in grado di sviluppare.

E' pertanto assolutamente sconsigliabile per i suddetti modelli l'utilizzo dei tubi di collegamento a basso spessore.

Le dimensioni del comignolo variano a seconda del tipo di canna fumaria.

Deve essere collocato in una posizione di pieno vento con la caratteristica essenziale di avere la sezione di uscita fumi almeno il doppio della sezione della canna fumaria.

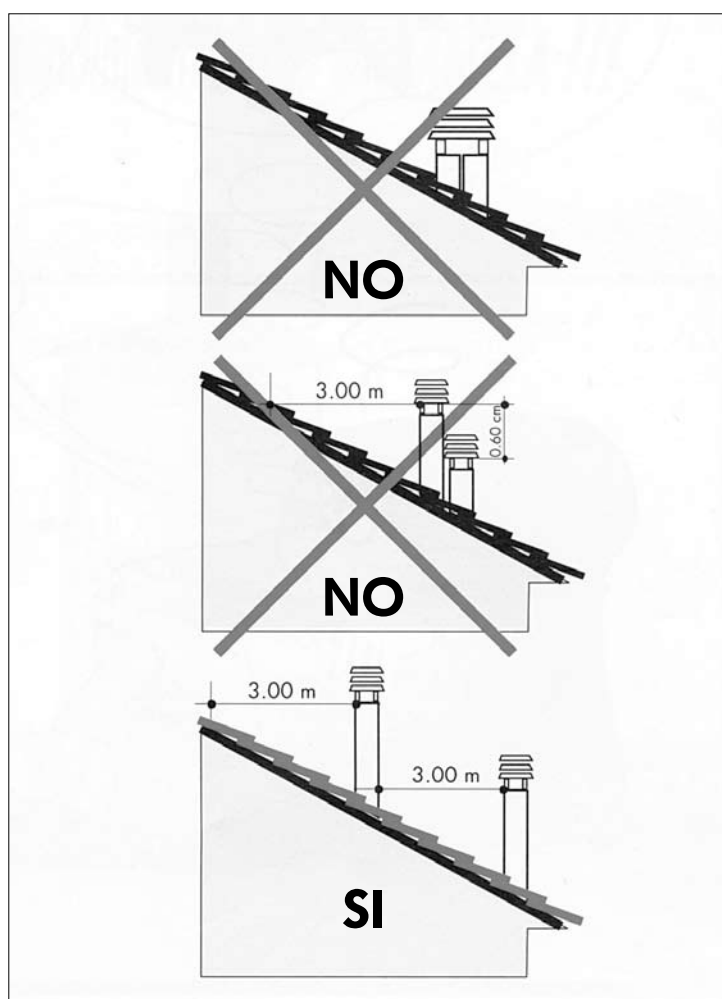
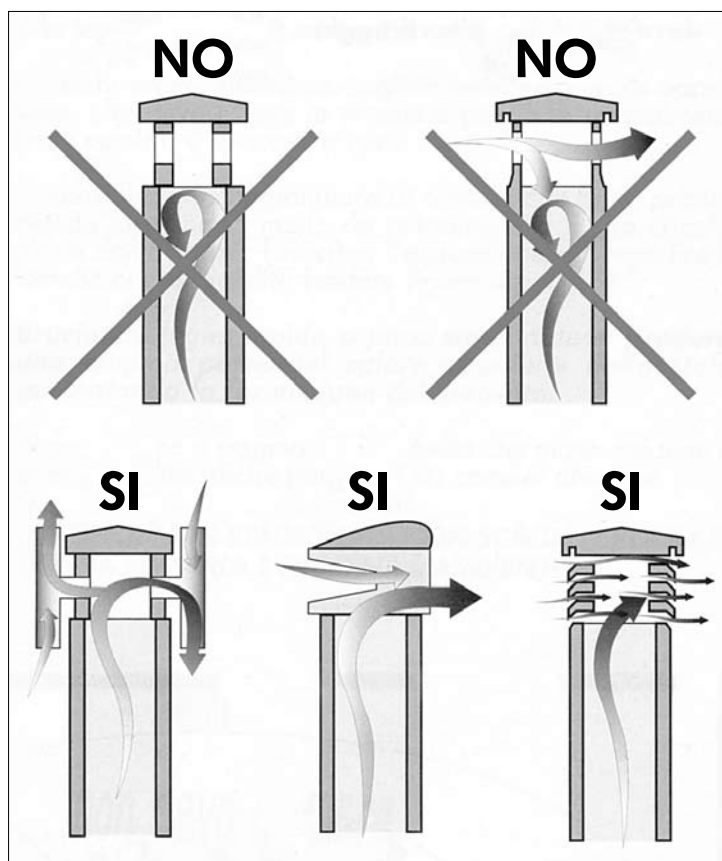
Consigliamo l'impiego di un comignolo con la forma antivento con profili che consentono l'effetto Venturi, ossia il trascinamento dei fumi all'esterno della canna fumaria anche in presenza di forti venti orizzontali (vedere figura a lato).

Se il comignolo è posizionato ad una distanza inferiore a 3 metri da parti più alte di fabbricati, la sua costruzione va innalzata sino al di sopra del tetto più alto (vedere figura a lato).

**Vi consigliamo comunque di fare sempre riferimento alle vigenti norme antincendio e rivolgersi ad un esperto del settore.**

Il comignolo deve rispondere ai seguenti requisiti:

- avere sezione interna equivalente a quella della canna fumaria;
- avere sezione libera di uscita non minore al doppio di quella interna della canna fumaria;
- essere costruito in modo da impedire la penetrazione nella canna fumaria di pioggia, neve o corpi estranei ed in modo da assicurare la fuoriuscita dei fumi con qualunque regime di vento;
- essere posizionato in modo da garantire un'adeguata dispersione dei fumi, e comunque al di fuori della cosiddetta zona di reflusso, che favorisce la formazione di contropressioni.

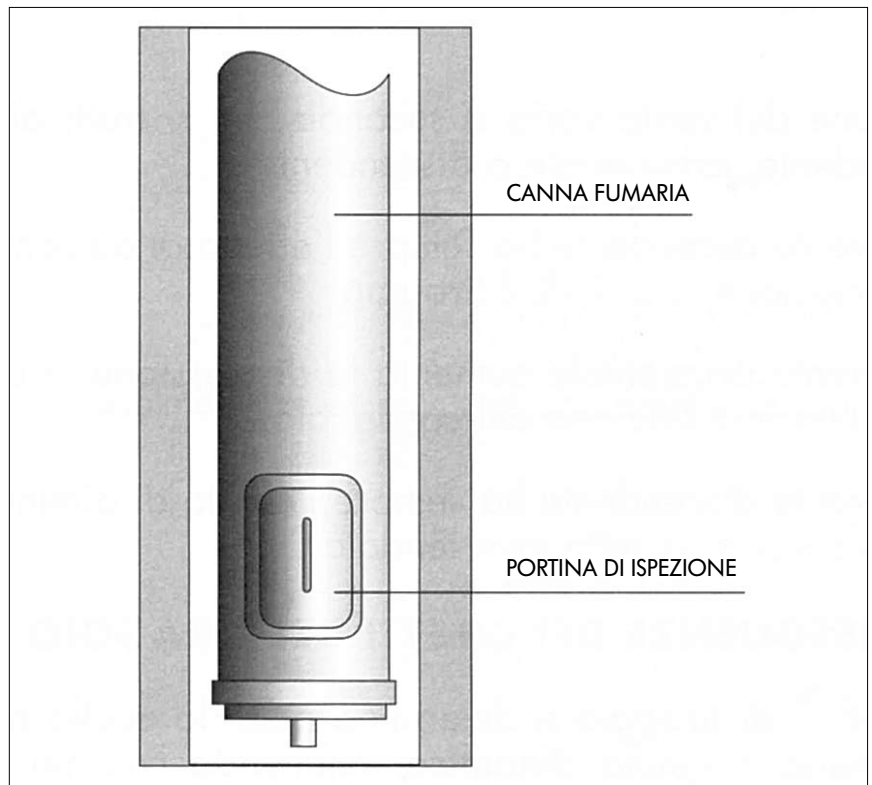


## .....La Depressione.....

La depressione (tiraggio) è la condizione fisica necessaria affinché i fumi prodotti dalla combustione siano aspirati dalla canna fumaria e dispersi attraverso il comignolo.

Un buon tiraggio è la situazione indispensabile affinché la vostra stufa possa funzionare ottenendo il massimo rendimento.

Con lo scarso tiraggio si potrà verificare un'uscita di fumo all'apertura della portina, una incompleta combustione dei ceppi di legna e si potrà sporcare il vetro ceramico della portina.



### IMPORTANTE:

E' importante verificare che la portina di ispezione, predisposta per la pulizia periodica della canna fumaria, sia a tenuta stagna, perché eventuali filtrazioni d'aria attraverso tale portina impedirebbero il regolare deflusso dei fumi di scarico all'interno della canna fumaria. Per un buon funzionamento è opportuno che la temperatura di uscita dei fumi, misurata al comignolo, non sia inferiore a 90 C.

---

*Per ogni anomalia riscontrata rivolgersi al rivenditore, non prima però di aver verificato l'efficienza della canna fumaria.*

I gas che si formano durante la combustione, scaldandosi, subiscono un incremento di volume e, di conseguenza, assumono una densità minore rispetto all'aria circostante più fredda. Si determina così una depressione alla base della canna fumaria che è tanto maggiore quanto più alta è la canna fumaria stessa e quanto più elevata è la temperatura.

Il tiraggio generato dalla canna fumaria deve essere in grado di vincere tutte le resistenze del circuito fumi. In questo modo quindi ci si assicura che i fumi prodotti all'interno della stufa durante la combustione vengano aspirati e dispersi nell'atmosfera attraverso il condotto di scarico e la canna fumaria.

### DIFETTI DEL TIRAGGIO

Tra tutti i fattori metereologici che influenzano il funzionamento di una canna fumaria (pioggia, nebbia, neve, altitudine s.l.m.) il vento è certamente il più importante.

Infatti, oltre alla depressione termica indotta dalla differenza di temperatura tra l'interno e l'esterno della canna fumaria, di cui abbiamo appena parlato, esiste un altro tipo di depressione (o surpressione): la depressione dinamica, indotta per l'appunto dal vento.

L'influenza del vento può esplicarsi sia in un aumento della pressione in canna fumaria, sino a produrre un eccesso di tiraggio (caso tutt'altro che raro), sia in una sua diminuzione, sino all'azzeramento o addirittura alla sua inversione.

L'azione del vento varia a seconda che si tratti di vento ascendente, orizzontale o discendente:

- Un vento ascendente ha sempre l'effetto di aumentare la depressione, e quindi il tiraggio.
- Un vento orizzontale aumenta la depressione in caso di corretta installazione del comignolo.
- Un vento discendente ha sempre l'effetto di diminuire la depressione, a volte invertendola.

### CONSEGUENZE DEI DIFETTI DEL TIRAGGIO

L'eccesso di tiraggio si determina quando quello termico si somma a quello dinamico, ottenendo così un effetto "strappa fiamma", che provoca un surriscaldamento della combustione unito ad una perdita di efficienza.

Parti dei gas di combustione insieme a minute particelle di combustibile vengono aspirate nella canna fumaria prima di essere bruciati diminuendo l'efficienza della stufa, aumentando il consumo di legna e provocando l'emissione di fumi inquinanti. Mentre l'alta temperatura di combustione, determinata dall'eccesso di ossigeno, usura la camera di combustione prima del tempo.

Lo scarso tiraggio invece, rallenta la combustione, raffredda la stufa, produce ritorni di fumo nell'ambiente diminuendone l'efficienza e provoca pericolose incrostazioni di creosoto nella canna fumaria.

L'unico combustibile ammesso per il funzionamento delle Termostufe Castelmonte è la legna, che dovrà essere ben stagionata. I tronchi inoltre andranno tagliati nella lunghezza opportuna, che deve essere la massima possibile specialmente per i camini, e spaccati a metà.

E' molto importante, nel rispetto delle vigenti normative antincendio, mantenere la legna distante dalla stufa e riparata in modo da evitare il pericolo di un possibile incendio.

## SCELTA DEL LEGNO

Il legno da bruciare nella stufa dovrà prima di tutto essere ben stagionato.

Oltre a questo, la possibilità di scelta sarà condizionata dalla reperibilità della legna e dal prezzo. Non tutte le specie di legno sono reperibili ovunque. Il tipo di legno che sarà possibile bruciare dipende in larga misura dalle specie che crescono in zona: gli alti costi di trasporto impediscono alla legna di essere consegnata a grandi distanze.

Tutto il legno si può suddividere in due categorie, "duro" o "dolce", a seconda della provenienza. Il legno duro proviene dalla latifoglie, usualmente alberi decidui, ad esempio rovere, faggio, noce. Il legno dolce proviene dalla conifere, o sempreverdi, come pino, abete, larice. Relativamente al peso, tutti i legni hanno più o meno lo stesso potere calorifico, ma poiché il legno duro è più denso, produce maggior calore in rapporto al volume. I legni duri sono generalmente più densi e meno resinosi dei legni dolci; perciò bruciano più lentamente, producendo un calore più durevole. I legni dolci bruciano più rapidamente producendo un calore più forte, rendendoli ottimi per avviare il fuoco; usarli però, come combustibile principale significa dover ricaricare la stufa più spesso. I legni dolci producono anche maggior creosoto, il che significa dover pulire più spesso il camino.

TIPO DI LEGNO	QUANTITA' DI CALORE	FACILITA' DI COMBUSTIONE	DENSITA' FUMI	FACILITA' DI TAGLIO
<b>LEGNI DURI</b>				
Acero	alta	buona	bassa	buona
Betulla	alta	buona	bassa	buona
Ciliegio	media	buona	bassa	buona
Faggio	alta	buona	bassa	buona
Frassino	alta	buona	bassa	buona
Noce	media	buona	bassa	buona
Olmo	media	media	media	cattiva
Pioppo	bassa	buona	media	cattiva
Rovere	alta	buona	bassa	buona
<b>LEGNI DOLCI</b>				
Abete	bassa	media	media	media
Larice	media	buona	media	buona
Pino	bassa	media	media	media

*La tabella a lato mostra alcune di queste caratteristiche per i tipi più comuni di legno.*

## STAGIONATURA DEL LEGNO

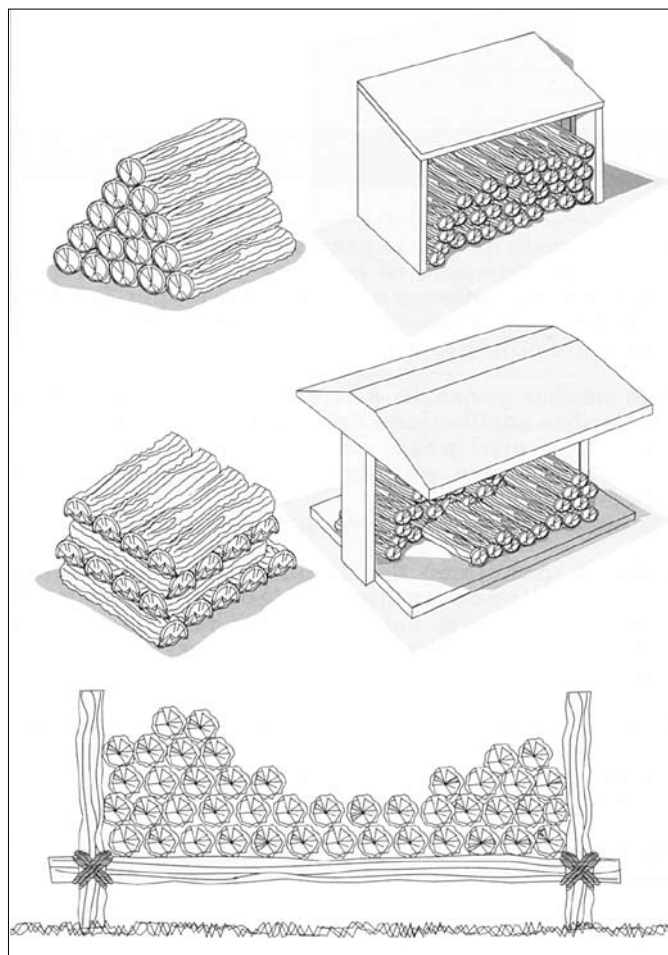
Uno dei più frequenti errori che si commettono nel bruciare legna, è di bruciare legna verde, non stagionata. Più della metà del peso della legna appena tagliata è costituito da acqua. Ci vogliono al minimo 9 mesi per stagionare il legno, ed è meglio consentirgli di stagionare per almeno 2 anni, se possibile. Il legno stagionato perde oltre il 60 per cento della sua umidità e perciò fornirà molto più calore e sarà molto più facile accenderlo. Sarà anche molto più leggero da maneggiare.

La legna verde può contenere sino al 75% di umidità rispetto alla sua massa. Il legno è considerato secco quando contiene il 15-20% di umidità (circa 18-24 mesi di stagionatura).

**Bruciando legna umida o poco stagionata si produrrà una minima parte del calore ottenibile dalla stufa, aumentando la formazione del creosoto.**

La percentuale di umidità incide notevolmente sul potere calorico del legno, poiché una parte del calore sprigionato serve a far evaporare l'acqua in esso contenuta e viene disperso in canna fumaria insieme al vapore prodotto.

Si tenga presente che la legna vecchia non significa di per sè legna secca: l'essiccazione della legna è in funzione del tempo, ma anche della giusta collocazione e conservazione durante la stagionatura. Legna conservata molto a lungo senza protezione, od in ambienti umidi e mal ventilati, sarà più probabilmente marcia che secca.



### UMIDITA' MEDIA DEL LEGNO IN PERCENTUALE

TEMPO DI ESSICCAZIONE	LEGNA LASCIATA ALL'ARIA APERTA		LEGNA MESSA AL RIPARO 3 MESI DOPO IL TAGLIO	
	CIOCCHI	TRONCHI	CIOCCHI	TRONCHI
0 (legna verde)	75	78	75	78
3 mesi	48	62	44	61
6 mesi	37	46	29	35
9 mesi	33	38	26	28
12 mesi	26	35	25	27
18 mesi	18	27	17	17
24 mesi	16	24	16	14
30 mesi	15	24	15	14

La tabella a lato mostra i tempi medi di essiccazione da rispettare per ottenere buona legna da ardere.

## LA SICUREZZA

Il vaso aperto ed il tubo di sfiato, garantiscono la sicurezza dell'impianto come nessun altro sistema può fare. Il tubo di sfiato e il vaso d'espansione devono essere posti all'interno dell'abitazione per evitare che, con temperature molto basse, essi possano gelare e quindi non assolvere più il loro compito. Quando ci si trova in zone molto fredde e non vi è la certezza dell'isolamento, usare liquido antigelo nell'impianto, ricordandosi di aggiungerlo annualmente.

Sempre per garantire la sicurezza ed evitare che la termostufa possa, con la combustione, consumare l'ossigeno presente nell'ambiente e quindi rendere irrespirabile l'aria per le persone, si deve creare una presa d'aria esterna secondo le normative vigenti.

Per quanto riguarda le installazioni non ammesse si rimanda ai punti **4.1.1** e **4.1.2** della **UNI 10683**.

**La termostufa è progettata per funzionare a focolare chiuso, è quindi vietato il suo utilizzo con la porta aperta.**

## L'ACCENSIONE

Poiché ogni apparecchio reagisce in modo diverso, a seconda delle diverse condizioni di funzionamento, per quanto riguarda l'accensione è importante acquisire un po' d'esperienza per ottenere i migliori risultati.

Nell'accensione procedere come segue:

- accertarsi che la termostufa e l'impianto siano pieni d'acqua e che il circolatore funzioni correttamente
- eliminare tutta l'aria (quest'operazione risulterà più facile se il riempimento dell'impianto sarà stato fatto dal basso)
- assicurarsi che la canna fumaria sia perfettamente sigillata onde evitare fuoriuscite di fumo nell'ambiente
- tutte le parti elettriche, pompa, valvola a tre vie o quant'altro devono essere obbligatoriamente collegati ad un impianto di terra
- verificare che i tubi di scarico fumi siano perfettamente installati e sigillati ove necessario
- accertarsi che l'impianto termico sia efficiente, in ottimo stato di manutenzione e che tutte le tarature impostate siano corrette

I suddetti controlli dovranno essere effettuati anche dopo lunghi periodi di fermo (es. periodo estivo)

A questo punto, rimossi eventuali etichette e autoadesivi presenti sulla Termostufa, potete procedere all'accensione.

Sul piano griglia della Termostufa disporre della carta di giornale appallottolata con sopra della legna sottile e secca (ideali a tale scopo sono le cassette per la frutta), aggiungere anche qualche pezzo di legno non troppo grosso e quindi appiccare fuoco alla carta. Attendere che tutta la legna introdotta abbia preso fuoco prima di effettuare un'ulteriore carica. Solo dopo aver constatato il buon tiraggio della canna fumaria procedere ad ulteriori cariche di legna. Questo funzionamento, è chiamato intermittente, ovvero si aggiunge combustibile non appena si è formata una quantità adeguata di braci. In condizioni di normale utilizzo stabilizzare la temperatura dell'acqua dell'impianto intorno ai 50-60°C. Regolare quindi, l'immissione di combustibile in riferimento alla temperatura dell'impianto desiderata.

**E' fondamentale per un funzionamento sicuro che l'impianto sia realizzato a regola d'arte da personale qualificato secondo le normative vigenti, in quanto in casi di emergenza (esempio in caso di temperatura dell'acqua elevata) tutte le sicurezze installate possano efficientemente intervenire a garanzia di persone e cose.**

**NOTA:** Al primo avviamento si potrà verificare una lieve formazione di fumo e di odore determinata dalla combustione di un velo d'olio messo a protezione della Termostufa. Questo fenomeno cesserà dopo qualche ora di funzionamento.

Eventuali fuoriuscite di fumo dalla porta non sono da imputare ad un cattivo funzionamento dell'apparecchio, ma alla canna fumaria. In questo caso verificare il tiraggio della canna, o con l'ausilio di appositi strumenti o ricorrendo all'intervento di personale qualificato.

## **LA MANUTENZIONE**

Con un funzionamento continuo della Termostufa sarà sufficiente rimuovere la cenere ogni 2/3 giorni, avvalendosi dell'apposita cassettera in dotazione. Utilizzare la specifica pinza di presa per estrarre la cassettera di raccolta cenere. Con un funzionamento più saltuario tale intervento di tempo sarà ragionevolmente più lungo. Il vetro ceramico è autopulente, ciò significa che in funzionamento normale, grazie alla particolare progettazione della Termostufa Castelmonte, non è necessario intervenire per la pulizia interna del vetro. Tuttavia può verificarsi nel caso la canna fumaria non garantisca il tiraggio sufficiente, un annerimento del vetro. In tal caso procedere per la pulizia del vetro, a Termostufa spenta, utilizzando uno straccio imbevuto di acqua tiepida.

La tubazione di collegamento e la canna fumaria vanno ispezionati e puliti almeno due volte, o più se necessario, nel corso della stagione, onde evitare l'accumulo di creosoto.

Il creosoto è un liquido catramoso che compare in un condotto a causa di una cattiva combustione, in concomitanza con una bassa temperatura del condotto stesso.

In caso di formazione di creosoto è consigliabile migliorare l'isolamento del condotto di scarico. Il continuo accumularsi di questa sostanza lungo il condotto può portare, se viene innescata da una fiamma, ad un'autocombustione con conseguente pericolo di incendio. **Una canna fumaria pulita è garanzia di sicurezza e rendimento per la vostra Termostufa.**

**La manutenzione dell'impianto termico va effettuata da personale qualificato e secondo le normative vigenti riguardanti la manutenzione.**

La struttura portante esterna è costituita da elementi metallici fusi la cui superficie è stata opportunamente trattata per garantire lunga durata. Per la pulizia delle parti metalliche e delle ceramiche, utilizzate uno strofinaccio leggermente umido.

**E' importante che le operazioni di pulizia avvengano in ogni caso a Termostufa spenta. Quando la Termostufa non è utilizzata rimuovere con cura ogni residuo incombusto e tutta la cenere presente nel focolare.**

# AVVERTENZE GENERALI

- Tutti i regolamenti locali, inclusi quelli riferiti alle norme nazionali ed europee devono essere rispettati nell'installazione dell'apparecchio.
- Il funzionamento dell'apparecchio e' consentito solo a porte chiuse: si possono aprire le portine solamente per l'accensione, il carico, e lo svuotamento del cassetto cenere.
- Gli allacciamenti, la messa in servizio, e la verifica di tutti gli aspetti legati alla sicurezza come, valvole di scarico, l'uso di uno scambiatore termico di sicurezza, vaso d'espansione, e in generale l'impiantistica tutta, deve essere eseguita da personale qualificato, in grado di effettuare i collegamenti secondo le leggi vigenti ed in particolare secondo la legge 46/90, nonche' nel pieno rispetto delle presenti istruzioni.
- L'apparecchio deve essere installato su un pavimento di adeguata capacita' di carico. Bisogna garantire facile accesso per la pulizia dei condotti di scarico e rispettare le misure minime di sicurezza dalle pareti adiacenti.
- Il funzionamento della termostufa richiede la disponibilita' di sufficiente aria comburente: e' necessario garantire un costante ricambio d'aria che deve poter fluire senza ostacoli.
- La presenza di cappe aspiranti o altri impianti di espulsione di aria collegati nel locale con la termostufa, potrebbero causare problemi.
- Non utilizzare l'apparecchio come inceneritore o in qualsiasi altro modo diverso da quello per cui e' stato concepito.
- Non utilizzare combustibili liquidi o diversi da quelli raccomandati.
- L'apparecchio quando e' in funzione raggiunge temperature elevate: prestare particolare attenzione per evitare scottature. Per aprire le portine utilizzare il guanto di protezione in dotazione.
- In cattive condizioni atmosferiche ed anomalie nel tiraggio, occorre fare attenzione durante l'accensione che il fuoco si sviluppi e ci sia sufficiente aspirazione in canna fumaria. In caso contrario la termostufa non deve essere messa in funzione.
- In presenza di anomalie (per esempio fuoriuscita di gas incombusto) non si deve aggiungere piu' nessun combustibile. Il fuoco deve essere tenuto sotto osservazione e non appena la termostufa si e' raffreddata, si devono cercare e ripristinare le cause dell'anomalia.
- In localita' con forti abbassamenti di temperatura additivare l'acqua contenuta nell'impianto con liquido antigelante.
- In caso di fenomeni di autocombustione in canna fumaria e quindi con conseguente pericolo di incendio, l'impianto di combustione deve essere fatto verificare e i danni provocati dovranno essere ripristinati prima di un nuovo uso della termostufa.
- L'impianto di combustione deve essere controllato regolarmente da personale qualificato.
- Pulire periodicamente i condotti di scarico. Prima di accendere la termostufa a seguito di un lungo periodo di mancato utilizzo, controllare la presenza di eventuali ostruzioni nei condotti.
- Non effettuare modifiche non autorizzate sull'apparecchio.
- Utilizzare solo parti di ricambio originali raccomandati dal costruttore.

# GARANZIA TERMOSTUFE A LEGNA

## 1. Validità:

**1.1** Il consumatore (in qualità di utilizzatore del prodotto per uso privato) usufruisce dei diritti previsti dal Decreto Legislativo nr. 24 del 2 Febbraio 2002 (attuazione della direttiva 1999/44/CE del 25/05/99) e la presente garanzia lascia impregiudicati tali diritti.

**1.2** La Castelmonte S.r.l. garantisce il buon funzionamento delle proprie stufe e la loro durata, purché vengano scrupolosamente seguite le indicazioni e le avvertenze per la corretta installazione, l'utilizzo e la manutenzione come indicato nel manuale d'uso fornito con la stufa.

**1.3** Il Certificato di Garanzia deve essere compilato in ogni sua parte (tagliandi A e B) con i seguenti dati: modello, numero di serie, nome ed indirizzo completo dell'intestatario della garanzia, data di acquisto e timbro del rivenditore. Il tagliando contrassegnato dalla lettera A deve essere spedito in originale alla Castelmonte S.r.l. entro 15 giorni dall'acquisto, mentre quello indicante la lettera B deve essere trattenuto dall'acquirente. Il rivenditore è a disposizione per la compilazione della garanzia. Non saranno presi in considerazione tagliandi incompleti o illeggibili, né saranno esaminati reclami non accompagnati dal tagliando di garanzia.

## 2. Durata ed estensioni:

**2.1** La Castelmonte S.r.l. garantisce il bene per difetti di materiale e di fabbricazione per un periodo di anni due, salvo limiti ed esclusioni precisati ai punti successivi, a decorrere dalla data di acquisto, convalidata dall'invio del certificato di garanzia.

**2.2** L'ordinaria garanzia prevista dalla legge è estesa, limitatamente al gruppo caldaia, a tre anni, per ogni vizio di costruzione e ogni difetto di materiale da noi accertato.

**2.3** La Castelmonte S.r.l. non ha concesso a terzi la possibilità di modificare i termini di garanzia né la facoltà di rilasciarne altre, verbali o scritte. Pertanto eventuali estensioni dei termini o il rilascio di ulteriori garanzie, non esplicitamente indicate in questo certificato, sono da considerarsi completamente a carico del rivenditore proponente.

## 3. Limitazioni ed esclusioni:

**3.1** L'unico combustibile da utilizzare su tutte le stufe Castelmonte è la legna. L'utilizzo di combustibili diversi (tronchetti, carbone o altro) provoca l'immediata decadenza della garanzia.

**3.2** Alcuni materiali, come ad esempio la ceramica e la pietra, sono lavorati con criteri artigianali ed eventuali piccole imperfezioni o differenze di tonalità non possono essere considerate difetti ma accreditano la manualità e preziosità del prodotto.

**3.3** Una leggera deformazione all'interno del focolare è normale e dipende dalla dilatazione lineare delle pareti del focolare stesso. Significative deformazioni derivano da un uso improprio della stufa (effetto forgia) ma non ne pregiudicano il funzionamento.

**3.4** Sono esclusi dalla garanzia i materiali di consumo soggetti a normale usura.

**3.5** La garanzia non si applica per danni causati da: trasporto, errata movimentazione, fenomeni non dipendenti dal normale funzionamento del prodotto, negligenza ed imperizia da parte dell'utente, non osservanza delle vigenti norme ed indicazioni per la corretta installazione, uso e manutenzione dell'apparecchio, sbalzi di tensione elettrica e correnti galvaniche, danni causati dall'eccessiva durezza ed ossigenazione dell'acqua, depositi sulfurei, surriscaldamento e shock termici, super pressione d'esercizio superiore a 1,5 bar.

**3.6** La garanzia non copre eventuali erronee installazioni determinate dal mancato rispetto delle indicazioni di installazione riportate nel manuale consegnato insieme al prodotto.

**3.7** La garanzia decade se la stufa viene manomessa o riparata da personale non autorizzato.

**3.8** La Castelmonte S.r.l. declina ogni responsabilità ed esclude ogni risarcimento pecuniario o di altro genere per danni provocati, direttamente od in maniera indiretta, a persone, animali e cose, in conseguenza alla mancata osservanza delle indicazioni date relative a sicurezza, montaggio, uso e manutenzione del prodotto.

## 4. Attuazione:

**4.1** Qualora, durante il periodo di garanzia, compaiano dei difetti o si verificano rotture, l'utente deve rivolgersi, utilizzando il tagliando B accompagnato dal documento fiscale di acquisto direttamente al proprio rivenditore entro due mesi dalla data in cui ha riscontrato il difetto. Non verranno accettati resi se non tramite il rivenditore autorizzato, a cui deve essere consegnata la stufa per la riparazione.

**4.2** In caso di reclamo motivato avanzato dall'utente al rivenditore, la Castelmonte si impegna a sostituire o riparare tempestivamente e gratuitamente (salvo che il rimedio prescelto sia impossibile o troppo oneroso) le parti riconosciute difettose all'origine. In caso di ricorso ingiustificato alla garanzia (interventi per motivi diversi da reali difetti del prodotto) i costi di riparazione saranno addebitati.

[www.castelmonte.com](http://www.castelmonte.com)



Castelmonte srl: 20014 Nerviano (MI) - Italy - Via Vicinale di Parabiago, 14 - Tel. +39.0331.58.00.64 r.a. - Fax +39.0331.58.00.67  
[www.castelmonte.com](http://www.castelmonte.com) - [info@castelmonte.com](mailto:info@castelmonte.com)

---

Castelmonte BeNeLux bvba: Kortrijksestraat, 94 - B-8020 Oostkamp - [info@castelmontebenelux.com](mailto:info@castelmontebenelux.com) - [www.castelmontebenelux.com](http://www.castelmontebenelux.com)

---

J. A. Enders - Handelsvertretung:: Köllestr. 80 - 70193 Stuttgart - [info@ofen-enders.de](mailto:info@ofen-enders.de) - [www.ofen-enders.de](http://www.ofen-enders.de)